

Primo piano | Contributi e generosità

Il 5 per mille vale oltre 5,5 milioni di euro

Calano le donazioni rispetto agli anni precedenti ma aumentano le somme devolute dai bresciani

Esempi

● Operazione Lieta (a sostegno di Lieta Valotti, da decenni in Brasile) nel 2013 raccolse 66 mila euro grazie a 2606 donazioni: nel 2016 in 2275 ne hanno devoluti quasi 75 mila

● A Brescia si contano 1513 beneficiari per un totale di 5

Meno firme, ma più fondi incassati. Succede a volte con la «magia» del 5 per mille, dove in realtà tutto dipende dall'ammontare di ogni dichiarazione dei redditi. Ci sono infatti associazioni, come «Operazione Lieta» (a sostegno di Lieta Valotti, da decenni in Brasile) che nel 2013 aveva raccolto 66 mila euro grazie a 2.606 donazioni, mentre nel 2016 i contribuenti che hanno barrato la stessa associazione, pur essendo di meno (2.275), hanno versato quasi 75 mila euro.

E se è vero che l'elenco di chi ha ottenuto almeno un euro di finanziamento è molto lungo — solo nel bresciano si contano 1.513 beneficiari —

tuttavia sono le realtà più note quelle che riescono a procurarsi la parte più importante dei finanziamenti: a fronte di cinque milioni 569 mila euro raccolti da tutti i contribuenti bresciani, più di un milione di euro è finito nelle mani di venti associazioni. Dalla più nota — gli «Amici di Raphael» di Calcinato, che supportano l'attività di prevenzione e diagnosi dell'omonima cooperativa — alla onlus «Aiuto allo Zankar» che aiuta le popolazioni di cultura tibetana. Queste venti realtà appartengono a due grandi gruppi: quelli che lavorano nel campo della sanità e quelli che si danno da fare per i più poveri.

In realtà, nell'elenco dei



Marelli
Questa è una forma democratica di partecipazione civile anche alle necessità di comuni ed enti pubblici

1.513 beneficiari ci sono anche asili nido, oratori, micro associazioni, università, fondazioni e, persino, Comuni. Non si rischia così di frammentare in maniera eccessiva la torta del 5 per mille? Non per Gianni Marelli, presidente del Centro servizi per il volontariato di Brescia. Convinto che sia «un po' difficile limitare la scelta dei cittadini. Tanto più se la normativa consente questa libertà. In fondo — sostiene — perché impedire al singolo di aiutare una piccola associazione del proprio paese con il 5 per mille? Sarà poco razionale, ma è giusto lasciare questa libertà».

Marelli non nasconde che un'eccessiva frammentazione

possa portare a una dispersione dei fondi, con cifre inferiori ai quattromila euro che arrivano a diverse associazioni. «Ma sarebbe difficile stabilire una soglia minima e giustificarla. Cosa diciamo? Chi non prende almeno una certa somma perde tutto?» Di certo, questa destinazione fiscale «allargata» ha fornito un aiuto concreto a diverse realtà: l'oratorio di Concesio, per

I destinatari

Si contano 1513 beneficiari: una ventina di associazioni da sole incassano un milione

esempio, nel 2016 ha ottenuto 12.767 euro, il Comune di Sarezzo in epoca di tagli dai governi centrali ha recuperato con il 5 per mille ben 23 mila euro, un asilo nido di Darfo ha ricevuto 5 mila euro. È «una forma molto democratica di partecipazione civile. Ed è tangibile — sottolinea Marelli — come chi vi contribuisce abbia la percezione di dove vanno a finire i suoi soldi». La preoccupazione, semmai, è per coloro che ancora credono che il 5 per mille sia «un obolo aggiuntivo. Invece — conclude il presidente del Csv — se non scegli, quella somma va allo Stato».

Matteo Trebeschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La generosità dei bresciani

BENEFICIARIO

BENEFICIARIO	Comune	Firme 2016	Soldi 2016 (dati in euro)
Associazione volontariato "Amici di Raphael"	Calcinato	3.352	110.625
Associazione Bambino Emopatico Brescia	Brescia	2.751	92.249
Associazione Operazione Lieta Onlus	Brescia	2.275	74.923
Prov. Lomb-Veneta Ord. Osp. S. Giovanni di Dio - Fatebenefratelli	Brescia	1.475	74.405
Associazione Nazionale Famiglie numerose	Brescia	2.378	73.929
Volontari Croce Bianca Lumezzane Onlus	Lumezzane	2.059	70.471
Cuore amico Fraternità Onlus	Brescia	1.905	64.056
Fondazione Poliambulanza	Brescia	1.232	59.353
CBO Centro Bresciano Down Onlus	Brescia	1.466	55.728
Associazione per le Immunodeficienze primitive - Onlus	Brescia	1.461	49.723
Comune di Brescia	Brescia	1.262	45.740
Nati per vivere	Brescia	1.352	39.765
Università degli Studi di Brescia	Brescia	578	38.688
Associazione nazionale Terza età attiva solidale	Brescia	1.912	36.289
Associazione Carlo Marchini - Onlus	Brescia	590	34.081
Servizio collaborazione assistenza internazionale pianarmino	Brescia	833	32.336
Croce Bianca di Brescia - Associazione per la pubblica assistenza	Brescia	641	31.859
Associazione punto missione - Onlus	Brescia	797	31.513
Arcobaleno Società cooperativa Sociale Onlus	Breno	884	30.322
Associazione Bimbo chiama bimbo - Onlus	Brescia	607	28.360

La storia/1

Un «Cuore amico» dei bimbi africani



A scuola La onlus ha aiutato anche scuole africane

Sono 1.905 i bresciani che hanno scelto di destinare il loro 5 per mille alla onlus Cuore amico Fraternità. Che, tradotto, significa adozioni a distanza, sostegno ai sacerdoti in missione, piccoli ospedali, progetti per realizzare infrastrutture scolastiche. Ogni anno le donazioni sono costanti, intorno ai 60 mila euro. La onlus, presieduta da don Flavio Dalla Vecchia, aiuta tutte le congregazioni. Non c'è una predilezione per una o per l'altra, quel che serve sono i dettagli di spesa, «tutto — ricordano dall'associazione — va rendicontato al ministero». Ai benefattori Cuore amico racconta dove sono finiti i fondi del 5 per mille: in Malawi, ad esempio, nella scuola di Magomero (padri Monfortani) l'associazione ha contribuito alla realizzazione di quattro nuove aule con 20 mila euro; in Camerun invece è arrivato un assegno di 26.054,23 euro per la costruzione di una scuola materna a Yaoundé (Sacerdoti del Sacro Cuore); in Tanzania Cuore amico ha sostenuto la costruzione di un dispensario a Mapogolo (Padri della Consolata) con altri 20 mila euro. (m.tr.)

LA BRESCIA SOLIDALE VIVE ANCHE COSÌ

La storia /2

Anteas, quando la solidarietà viaggia sul «trasporto sociale»: un furgoncino super-attrezzato per anziani e disabili

Altro che pensionati annoiati, seduti al bar a guardare le partite di calcio. I volontari di Anteas — acronimo di associazione nazionale Terza età attiva solidale — sono più di 300, in provincia di Brescia. E ciò che li accomuna è il desiderio di mettersi a disposizione dei più deboli. Molte le attività, tra cui i «trasporti sociali». Per conto di dieci comuni, in convenzione con le case di riposo, i volontari si fanno carico di anziani e disabili accompagnandoli dove serve. «Un servizio di trasporto che si nutre di relazioni umane» racconta il presidente Piero Brunori. Che ricorda il salto di qualità che Anteas ha fatto in questo servizio acquistando un Doblo «attrezzato per il trasporto dei disabili».



L'hanno comprato con una parte dei 36 mila euro ricevuti grazie ai fondi del 5 per mille. Con gli altri fondi sono state stipulate polizze per i volontari alla guida e computer per le più diverse attività (tutto va

rendicontato).

L'associazione — da anni impegnata su più fronti, dalla casa-famiglia per anziani con mini-alloggi alla Badia all'accoglienza migranti all'ufficio della Questura — negli ultimi tempi ha iniziato i trasporti sociali anche a Ghedi, costretto dai minori trasferimenti a ridurre alcuni servizi. A supplire ci ha pensato Anteas, che ha fornito i propri mezzi con un accordo: far apparire sulle auto i nomi dei benefattori. Una sponsorizzazione, che pare funzioni. (m.tr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia /3

Lezioni di soccorso e strumenti hi-tech



Volontari Corsi di aggiornamento per la Croce Bianca

Cinque anni fa avevano raccolto fondi per 49 mila euro, nel 2016 i contribuenti hanno destinato ai Volontari Croce Bianca di Lumezzane più di 70 mila euro. «Segno dell'attaccamento delle persone a questa nostra realtà» spiega il presidente Valeriano Gobbi. Tra attività di soccorso, trasporto dializzati e consegna di medicinali a domicilio l'associazione è molto conosciuta. E forse il segreto sta nel fatto che i soldi del 5 per mille tornano sul territorio: con quei fondi, la Croce Bianca di Lumezzane ha pagato i corsi di formazione ai propri volontari, che si tengono aggiornati facendo pratica e usando materiali innovativi in un centro che si trova di fronte alla sede operativa. E poi? «Abbiamo distribuito 10 defibrillatori sul territorio comunale — spiega Gobbi — e acquistato altri pulmini attrezzati per il trasporto dei disabili: ci sono molte persone che ne hanno bisogno». Anni fa, con i fondi del 5 per mille l'associazione di Lumezzane aveva comprato anche una nuova ambulanza: sulla fiancata appariva la scritta «donata con i fondi del 5 per mille». (m.tr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA